



ITALIANO

Lo sappiamo tutti: è difficile fare la politica restando con le mani pulite. Tra “i fautori del Risorgimento”, per esempio, oltre alle figure che definirei classiche, riconoscerei il merito di quelle minori; perciò, accanto a Cavour, all’apostolato di Mazzini, alla spada di Garibaldi, mi parrebbe doveroso dedicare un grato pensiero a Virginia Oldini contessa di Castiglione.

Nessuno, oggi, si permetterebbe di dire che Cavour era, oltre che un “Tessitore” di grandi piani, un ruffiano: per questo mi domando come giudicheranno i posteri quegli amministratori di comuni, enti e regioni che, secondo l’onorevole La Ganga, si sono resi colpevoli dei seguenti reati: “Interesse privato in atto pubblico, abuso innominato di potere, omissione d’atti d’ufficio”. E l’onorevole La Ganga lancia un appello: “Compagni, regaliamoci l’amnistia”. Applausi convinti e generali.

Sottoscrivo: quando un vizio, per certa gente, diventa quasi una caratteristica genetica, bisogna essere indulgenti e comprensivi: questo Stato, così debole e così indulgente, faccia la grazia a questi servitori non proprio fedeli e di sicuro non esemplari. Perdono, dunque, ma a una condizione: che questi beneficiati tolgano per sempre il disturbo, tornino nella pace delle loro famiglie, lasciamo perdere quella della coscienza, e non si avvicinino più alla cassa comune.

Rispondere alle seguenti domande:

- 1^a. Cosa puoi dire del Risorgimento e dell’Unificazione Italiana?
- 2^a. Chi erano Cavour e Garibaldi? Qual è stata la loro partecipazione nell’Unità italiana?
- 3^a. Come giudichi i “reati politici”, in particolare quelli accaduti in Spagna negli ultimi anni?
- 4^a. Qual è la tua opinione sulla politica e i politici?